



## COPIA DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17.12.2015 N. 66

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO "BILANCIO PARTECIPATIVO" (ACQUISITA AGLI ATTI A PROT. N. 31297 DELL'11.12.2015) = **RESPINTA**.

L'anno 2015 addì 17 del mese di Dicembre alle ore 18:20 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, seduta pubblica di prima convocazione, previo avviso scritto n. 31299 dell'11.12.2015.

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio informatico del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal

07 GEN. 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
f.to Dott.ssa Ilaria Morelli

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

07 GEN. 2015

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Ilaria Morelli



Partecipa alla seduta la Dr.ssa Ilaria Morelli Vice Segretario Comunale

All'inizio dei lavori il dr. Alberto POLO nella sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta e ha chiamato all'ufficio di scrutatori i Signori:

PERUZZO Valentina      ZINGANO Andrea      COSTANTINI Claudio

Sul presente provvedimento risultano presenti:

POLO Alberto	SI
NALETTO Gianluigi	SI
VAZZOLER Carlotta	SI
COIN Marina	SI
COSTANTINI Claudio	SI
ZINGANO Andrea	SI
MASCHERA Giorgia	SI
MAZZUCCO Paola	SI
IULIANO Chiara	SI
FRACASSO Nicola	SI
BONELLO Antonio	SI
MASI Marco	NO
DI LUZIO Antonio	SI
VESCOVI Mario	NO
PERUZZO Valentina	SI
GOTTARDO Mariamaddalena	SI
BALLIN Elisabetta	NO

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dr.ssa Ilaria Morelli

IL PRESIDENTE  
f.to dr. Alberto Polo

COMUNE DI DOLO \*\*\* PROVINCIA DI VENEZIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 17.12.2015

Il Segretario Comunale

OGGETTO: Mozione presentata dal capogruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto "Bilancio partecipativo" (acquisita agli atti a prot. 31297 dell'11.12.2015). = **RESPINTA**

SINDACO: Prego Consigliere Peruzzo.

CONS. PERUZZO: Il Cons. Peruzzo dà lettura dell'allegato documento sub. A)

*Durante la lettura, entra in aula il Consigliere Vescovi Mario, pertanto i presenti sono 15*

SINDACO: Consigliere Bonello.

CONS. BONELLO: Un'osservazione, un pensiero per la Consigliera Peruzzo. Devo darle una brutta notizia. La notizia è questa: la notizia è che il nostro Paese ha deciso di adottare alcuni principi fondamentali ed uno di questi principi fondamentali è la democrazia rappresentativa che viene applicata dalle istituzioni più alte fino ai Consigli di quartiere. Democrazia rappresentativa vuol dire che lei, come noi, è stata eletta da dei suoi concittadini ed è qua delegata, quindi è lei che deve decidere e prendere le decisioni, non possiamo delegare, demandare ai cittadini le decisioni di un Bilancio o del decoro urbano, perché il leitmotiv di tutte le mozioni che lei ha presentato il comune denominatore è la democrazia partecipata, o partecipativa. È un tema a voi caro, lo so, è un tema a voi caro, però, vede, per usare un termine a voi caro, lei è il megafono – è il megafono – di quei cittadini che l'hanno votata. Noi non possiamo immaginare di poter fare un Bilancio partecipativo, anche se l'hanno fatto altri Comuni non cambia nulla, ogni Comune è libero di fare ciò che ritiene di fare. Quindi, partendo da questo principio, che non possiamo demandare le nostre responsabilità ad altri concittadini... no, i cittadini ci hanno eletto e ci hanno delegato qui a decidere, a decidere sul Bilancio, sull'Ambiente, sull'Urbanistica, sui Lavori Pubblici, su queste tematiche.

Poi, un'altra cosa perché vedo che la cosa si ripete quasi ogni Consiglio. Ci sono delle Commissioni Consiliari, io veramente le consigliereerei, dopo, per carità, faccia quello che ritiene più giusto, però di discutere queste cose nelle Commissioni anche perché sono dei Consigli, dei mini Consigli, siamo in 9 tra Consiglieri di maggioranza e minoranza, perdiamo il tempo le mattine a fare queste Commissioni, venga con queste cose, ne discutiamo anche in Commissione più apertamente e anche più tranquillamente. Dopo ridiscutiamo anche in Consiglio. Questo non vuol dire.. non sia maliziosa, nel senso non vuol dire "discutiamone in Commissione che ti diciamo prima e dopo vieni in Consiglio", no, assolutamente, anzi, è un dibattito che può essere utile. Quindi, se posso dire, il mio giudizio è totalmente negativo perché per me la democrazia è rappresentativa ed è un concetto imprescindibile per me, almeno per me, non so per gli altri, però è così.

SINDACO: Ci sono altri interventi? Assessore Maschera.

ASS. MASCHERA: Sul punto, Consigliere, già nel Documento di Programmazione questa Amministrazione ha espresso un parere in ordine alle sue osservazioni ancor prima che venissero presentate, perché, come giustamente diceva il Consigliere Bonello, è una tematica spesso rappresentata in tutto il territorio nazionale.

A pagina 88 del Documento Unico scrivevamo: "Il Bilancio dell'Ente locale è il documento che riassume la programmazione degli interventi dell'Amministrazione Comunale, ossia l'atto economico e finanziario che pone in equilibrio entrate e uscite. C sono parti politiche che fanno leva sulla tema della partecipazione ai cittadini per attribuire al documento del Bilancio una valenza popolare che, in realtà, esso non può avere perché il principio della condivisione si esplicita con modalità diverse da quelle sperimentate. Se, al contrario, si parte dal presupposto che il documento del Bilancio era il risultato di decisioni espresse in numeri assunte a tavoli di lavoro piuttosto che in momenti di confronto costruttivo, oggetto a loro volta dell'agende specificatamente programmate, è naturale ritenere che questo atto fondamentale di pianificazione dell'Ente locale possa essere raffigurato come un cantiere aperto nel quale progetti e esecuzioni si susseguono senza discontinuità. Altra cosa, invece, è la comunicazione da utilizzarsi per divulgare ai cittadini gli effetti del Bilancio nei confronti degli stessi."

SINDACO: Grazie Assessore Maschera.  
Consigliere Bonello.

Il Segretario Comunale

---

CONS. BONELLO: Sì, mi dimenticavo una cosa, che per quello che riguarda il Bilancio, adesso non vorrei sbagliare, però già l'ex Sindaco Gottardo faceva degli incontri quasi annualmente in tutte le frazioni, di Arino, Sambruson, quindi Dolo, ogni anno e molto probabilmente anche Gaspari, molto probabilmente anche Gaspari, non vorrei sbagliare. Quindi, in fatto, voglio dire, di trasparenza e costruzione ed apporti del cittadino ci sono sempre stati, non è questo il problema.

SINDACO: Vuole aggiungere qualcosa, oppure...?

CONS. PERUZZO: Allora, io ritenevo questo strumento, che è stato adottato anche da altri, anche per piccole parti di destinazione di risorse, uno strumento perché si siamo stati eletti, abbiamo..., stiamo andando verso una politica che si divide sempre di più sempre dalla cittadinanza, sentirli ogni tanto non fa male. Può essere questo il Bilancio partecipativo, può essere un altro strumento, ma verso la popolazione non è che una volta eletti abbiamo chiuso con i cittadini, dobbiamo sempre rapportarci.. Un conto è dire: io ho fatto Bilancio, tututu, un conto è sentirli prima, sono due cose completamente diverse. Almeno questo è il mio punto di vista, dopo non tutti la pensiamo uguale fortunatamente.

CONS. BONELLO: Volevo solamente ovviamente rispondere. La gente la vedo, la incontro ogni giorno per strada, nel posto in cui vivo, quindi le osservazioni, le annotazioni che possono fare ovviamente per le tematiche che posso anche dare risposta le incontro ogni giorno, ed ognuno di noi – ognuno di noi – ed ognuno anche di noi tutti quanti qua in questa sala l'incontra; quindi, ripeto, non è questo il problema di sentirli prima o di sentirli dopo o di confrontarsi nelle sedi appropriate con le carte a supporto. Ecco.

SINDACO: Va bene. Siamo andati anche un po' oltre al nostro Regolamento che diventa un po' un ping-pong. Però, essendo le prime volte che c'è una presa di posizione, un intervento con scambio di idee in Consiglio Comunale, mi sono permesso di lasciare un po' di lasco.

Bene. Mettiamo in votazione il punto n. 2, la mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto "Bilancio partecipativo".

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta di Mozione presentata dal capogruppo Movimento 5 Stelle ad oggetto "Bilancio partecipativo" (acquisita agli atti a prot. 31297 dell'11.12.2015);

Udito il dibattito svoltosi;

Considerata la valenza politica del presente atto, si prescinde dai pareri di cui all'art. 49 del TUEL 267/2000;

Con voto espresso per alzata di mano, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

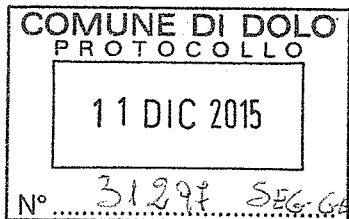
Presenti e votanti n. 15 Consiglieri

Voti Favorevoli n. 1

Voti contrari n. 14 (Cons. Polo Alberto, Naletto Gianluigi, Vazzoler Carlotta, Coin Marina, Costantini Claudio, Zingano Andrea, Maschera Giorgia, Mazzucco Paola, Iuliano Chiara, Fracasso Nicola, Bonello Antonio, Vescovi Mario, Di Luzio Antonio, Gottardo Mariamaddalena)

### DELIBERA

1. di NON APPROVARE la "Mozione presentata dal capogruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto "Bilancio partecipativo" (acquisita agli atti a prot. 31297 dell'11.12.2015)" allegato Sub. A).
2. di demandare agli Uffici competenti l'adempimento degli obblighi di trasparenza discendenti dal D. Lgs. n. 33/2013, disponendo la pubblicazione del presente Atto nella sezione "Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti Organi indirizzo politico" del sito web dell'Ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo pretorio online.



N° 31291 SEG. GEN.  
SINDACO



A) ALLEGATO ALLA DELIBERA  
N. 66 DEL 17 DIC. 2015  
IL PRESENTE SI COMPONE  
DI N. 3 FOGLI

IL VICE SINDACO COMUNALE

Alla cortese attenzione  
del Sindaco di Dolo  
e dei consiglieri comunali

OGGETTO: Mozione - "BILANCIO PARTECIPATIVO"

### PREMESSO CHE

1. il Bilancio Partecipativo viene sperimentato nel 1989 per la prima volta a Porto Alegre, si è diffuso rapidamente in America Latina, in Europa, e dunque in Italia ha fatto il proprio ingresso principalmente dopo il I° Social Forum Mondiale svoltosi proprio a Porto Alegre; oggi viene fortemente promosso e praticato anche in grandi città americane come New York e Chicago;
2. nel 1996 il Bilancio Partecipativo è stato riconosciuto dall'ONU come una delle migliori pratiche di governance urbana nel mondo ed oggi viene promossa da altri istituzioni internazionali come la World Bank;
3. il Bilancio Partecipativo è un procedimento attraverso il quale la popolazione, individualmente e attraverso le proprie forme di aggregazione sociale, è chiamata a stabilire le modalità di assegnazione delle risorse a disposizione dell'ente o di una parte d'esse;
4. in Italia molti Comuni e Province hanno introdotto il Bilancio Partecipativo come meccanismo di redazione di una parte del Bilancio di Previsione, tra cui citiamo come esempi il comune di Milano, Pieve Emanuele e Canegrate (MI), Grottammare (AP), Capannori (LU), Mira (VE) e Cascina (PI) e altri Comuni italiani;
5. si sono già diffuse e continuano a diffondersi pratiche amministrative ispirate alla democrazia partecipativa nei diversi settori dell'Amministrazione;
6. generalmente sono gli enti comunali a promuovere i bilanci partecipativi;

### TENUTO CONTO CHE

L'istituzione del Bilancio Partecipativo contribuisce alla trasparenza, alla partecipazione, e alla cooperazione dei cittadini nelle politiche e nelle scelte della propria Amministrazione.

I principali obiettivi che il Bilancio Partecipativo persegue sono di fondamentale importanza.

Di seguito citiamo alcuni aspetti positivi a titolo esemplificativo:

- a. facilitare il confronto con la cittadinanza e promuovere scelte e decisioni condivise e cooperative, contribuendo a ridurre i conflitti;

- b. rispondere in modo più efficace alle necessità dei cittadini, consentendo anche l'emersione di sofferenze e fabbisogni nascosti;
- c. coinvolgere i cittadini nel processo della gestione pubblica attraverso forme di democrazia diretta;
- d. ricostruire un rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini;

A mero titolo esemplificativo si presenta di seguito un breve riassunto delle principali fasi del processo, così come è stato applicato in altri Comuni:

- a. condivisione del progetto del Bilancio Partecipativo: informazione/formazione per coinvolgere i cittadini;
- b. emersione dei bisogni: realizzazione di assemblee con i cittadini e possibilità da parte loro di rivolgere domande, segnalare problemi e proporre idee e progetti, anche attraverso strumenti di rilevamento alternativi e piattaforme informatiche;
- c. fase deliberativa: dei cittadini delegati si incontrano per conoscere le esigenze emerse, per studiarle e trasformarle in potenziali interventi concreti, e trasmetterle quindi agli uffici tecnici per una loro valutazione;
- d. verifica di fattibilità: i tecnici valutano la fattibilità delle proposte ricevute aiutando i cittadini ad effettuare una stima dei costi e, se possibile, fornendo i tempi necessari per l'attuazione;
- e. scelta di priorità: le informazioni derivanti dallo studio di fattibilità vengono comunicate ed i cittadini sono chiamati ad esprimere la propria preferenza tra le proposte che hanno superato la verifica di fattibilità;
- f. griglia delle priorità: si costruisce una griglia di priorità in base all'esito della votazione;
- g. Bilancio di Previsione: le proposte votate come prioritarie vengono inserite nel Bilancio Previsionale dell'anno successivo;

## VISTI

1. Gli articoli 1 e 3 della Costituzione;
2. L'articolo 8 del decreto legislativo 18 agosto del 2000, n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

## IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a promuovere ed intraprendere, nei tempi utili, un'azione politico- amministrativa reale e concreta atta a deliberare l'introduzione, in forma sperimentale, dello strumento democratico del Bilancio Partecipativo, individuando una sala congrua in cui avviarne una esperienza-prova per l'anno a seguire.

Distinti saluti.



Dolo, li 11/12/2015

Valentina Peruzzo capogruppo Movimento 5 Stelle